

Un anno di pronto Assoarmieri

Il servizio di consulenza telefonica Assoarmieri celebra il primo anno di vita: veramente numerose le richieste di intervento e variegati i temi trattati, ma in cima alla hit parade c'è sempre la questione caricatori

Il servizio di assistenza tecnica agli associati "pronto Assoarmieri", presentato su *Armi e Tiro* di dicembre 2015, compie un anno di attività. **Istituito in un delicato momento legislativo** di transizione legato all'attuazione del novembre 2015 della modifica legislativa con oggetto i caricatori amovibili, il servizio è stato attivato per fornire risposte immediate in orario lavorativo pomeridiano. Al numero dedicato risponde Fulvio Cenci, operante nel settore armiero da oltre un decennio come associato, progettista e consulente.

I primi mesi di attività hanno registrato numerose richieste da parte di soci ordinari (armerie) e sostenitori (privati e collezionisti iscritti): l'argomento più "caldo" è risultato ovviamente costituito dalle modifiche introdotte dal decreto legislativo 121/2013 soprattutto per la linea comportamentale da tenere nei confronti delle armi storiche e su come effettuare limitazioni efficaci e legali a caricatori o serbatoi fissi già montati su armi in vendita.

Gli argomenti del servizio sono rapidamente evoluti andando a toccare le più svariate problematiche dei rapporti con la pubblica amministrazione o alle procedure da seguire nelle operazioni di armeria.

Si è assistito spesso a problematiche relative al rinnovo delle licenze di minuta vendita di munizioni e polveri, di prescrizioni di sicurezza e antincendio nei locali, analisi preventive dei progetti per l'apertura di nuovi punti vendita o l'attivazione ritardata di licenza di riparazione nei locali.

L'attività del comparto è particolarmente varia e tocca tantissimi aspetti diversi, tanto che a volte si è dovuto fornire un supporto per l'identificazione e la valutazione di armi storiche, marchi impressi o anche di suppellettili dubbie per legalità o provenienza. Spesso si sono anche manifestati dubbi e incertezze riguardanti il comportamento da tenere con armi non classificate o precedentemente catalogate e ora vietate.

Si sono forniti spesso consigli su fornitori di servizi di spedizione internazionale, gestione della modulistica relativa ai trasferimenti intra Ue e risoluzione legale di problematiche relative alla spedizione di armi in Italia e all'estero.

Molto intensa la parte di contatto con collezionisti e rivenditori per aggiornamenti sulle posizio-



1 L'annosa questione dei caricatori tiene banco anche sulla linea di "Pronto Assoarmieri".

ni in Europa riguardanti il settore, soprattutto dopo la proibizione di utilizzo delle armi classificate come B7 per l'attività venatoria.

Tante sono le attività e i privati che hanno usufruito del supporto tecnico e fa piacere ricordare anche i colleghi che hanno chiamato anche solo per congratularsi dell'iniziativa e fare gli auguri. Si esprime un grande ringraziamento alla Franchi che, grazie al suo contributo, rende possibile questa importante attività.

Ricordiamo che il servizio Pronto Assoarmieri è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 19,30 al numero 333.65.32.643.

Le richieste possono anche essere inviate via fax allo 02.78.18.46: la risposta telefonica sarà immediata per i casi di più pronta risoluzione, mentre i casi più complessi saranno vagliati dalla presidenza Assoarmieri per trovare la soluzione più idonea. Resta ovviamente sempre valido l'indirizzo di posta elettronica assistenza@assoarmieri.it.

ANCHE FORLÌ "APRE" AGLI ESAMI

La prefettura di Forlì ha svolto la prova di esame per l'ottenimento della licenza di armiere, sostenuta da sei candidati Assoarmieri che hanno superato tutti e sei la prova, nonostante fosse previsto un test scritto prima dell'orale, di indubbia difficoltà. La possibilità di disporre di una ulteriore prefettura "attiva" per la riunione della commissione esaminatrice può determinare positive accelerazioni nelle convocazioni dei candidati per gli esami.